



PTOF 2016/2019

(aggiornato in data 5/10/2018, Collegio Docenti)

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
KENNEDY**

Liceo scientifico

Liceo delle scienze umane

Liceo scientifico sportivo

Istituto tecnico economico

Istituto alberghiero

INDICE

AREA 1: UN TERRITORIO IN TRASFORMAZIONE - *esigenze attuali e risposte educative*

1.1 La realtà territoriale	pag.	5
1.2 Gli indirizzi di studio	pag.	5
1.3 Valori fondanti ed obiettivi educativi generali	pag.	7
1.4 I principi guida	pag.	7

AREA 2: LO STUDENTE AL CENTRO DELLO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1 Rapporti fra scuola e famiglie	pag.	8
2.1.1 Orari di apertura della segreteria al pubblico	pag.	8
2.2 Rapporti tra scuola e studenti	pag.	9
2.2.1 Promozione del successo formativo	pag.	10
2.2.2 Attività CLIL	pag.	11
2.2.3 Riorientamento	pag.	11
2.2.4 Inclusione e benessere psico-fisico	pag.	11
2.2.5 Alternanza scuola-lavoro	pag.	12
2.3 Viaggi di istruzione	pag.	13
2.4 Certificazione E.C.D.L.	pag.	13
2.5 Orientamento in uscita - Università e mondo del lavoro	pag.	13
2.6 Gruppo sportivo	pag.	14

AREA 3: ORGANI GESTIONALI E STRUTTURE

3.1 Organigramma	pag.	15
3.2 Organi didattici e gestionali	pag.	15
3.3 Funzioni strumentali al piano triennale	pag.	20
3.4 Ambienti e strutture	pag.	21

AREA 4: ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DIDATTICA

4.1 Istituto tecnico – settore economico	pag.	22
4.1.1 Linee generali dell'indirizzo	pag.	22
4.1.2 Quadro orario	pag.	23
4.1.3 Sbocchi universitari e professionali	pag.	24
4.2 Istituto Alberghiero	pag.	24
4.2.1 Linee generali dell'indirizzo	pag.	24
4.2.2 Quadro orario	pag.	25
4.2.3 sbocchi universitari e professionali	pag.	26
4.3 Liceo scientifico	pag.	26
4.3.1 Linee generali dell'indirizzo Liceo scientifico	pag.	26
4.3.2 Quadro orario	pag.	28
4.3.3 sbocchi universitari e professionali	pag.	29
4.4 Liceo delle scienze umane	pag.	30
4.4.1 Linee generali dell'indirizzo Liceo scienze umane	pag.	30
4.4.2 Quadro orario	pag.	31
4.4.3 sbocchi universitari e professionali	pag.	31
4.5 Liceo scientifico sportivo	pag.	32
4.5.1 Linee generali dell'indirizzo Liceo scientifico sportivo	pag.	32
4.5.2 Quadro orario	pag.	33
4.5.3 sbocchi professionale e universitari	pag.	34
4.6 Studenti lavoratori	pag.	34
4.7 Motivazione del progetto "settimana corta"	pag.	34
4.8 La didattica	pag.	35
4.8.1 I nuclei fondamentali	pag.	36
4.8.2 Criteri didattici generali	pag.	36
4.9 La valutazione	pag.	37
4.9.1 Criteri e metodologia	pag.	37
4.9.2 Griglia di valutazione	pag.	39
4.9.3 Criteri di valutazione del voto di condotta	pag.	40
4.9.4 Sanzioni disciplinari	pag.	41
4.9.5 scrutinio finale	pag.	44
4.9.6 Superamento delle carenze rivelate nello scrutinio del I quadrimestre		
4.9.7 Ammissione classe successiva	pag.	45
4.9.8 Tabelle per l'attribuzione del credito scolastico	pag.	46
4.9.9 Credito formativo	Pag.	48

AREA 5: PROGETTI, EVENTI, VIAGGI DI ISTRUZIONE

5.1 Progetti	pag.	50
5.2 Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico	pag.	50

AREA 6: IL SISTEMA DI QUALITA'

6.1 Controllo e certificazione	pag.	53
---------------------------------------	------	-----------

1 - UN TERRITORIO IN TRASFORMAZIONE:

esigenze attuali e risposte educative

1.1 La realtà territoriale

La città di Frascati è il principale centro dei castelli Romani, situata nella zona sud-sud est di Roma. Nel complesso è un ottimo compromesso tra la tranquilla vita di provincia e quella caotica della metropoli Roma. La ristorazione costituisce una delle maggiori fonti di impiego della popolazione locale, insieme al settore turistico, commerciale e alla libera professione. C'è anche un diffuso pendolarismo. Il Complesso scolastico Kennedy con l'istituzione dei Licei, del settore economico e dell'alberghiero con le articolazioni Enogastronomia, sala e vendita e accoglienza turistica compendia l'offerta formativa per tutte le attività presenti sul territorio, offrendo agli studenti un ventaglio di possibilità di scelta fra i diversi indirizzi in atto. In più, in alcune strutture del centro e limitrofe gli studenti del Kennedy svolgono stage di alternanza scuola - lavoro. Gli istituti di ricerca quali ENEA, INFN, CNR e l'Osservatorio astronomico di Monte Porzio Catone sono visitati frequentemente dagli studenti del Kennedy per ampliare l'offerta formativa.

1.2 Gli indirizzi di studio

L'attuale ISTITUTO PARITARIO KENNEDY di Frascati nasce dalla constatazione di realtà scolastiche preesistenti e dalla volontà di garantire nuove offerte formative.

Sono funzionanti i seguenti indirizzi:

SETTORE ECONOMICO

L' **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**, in passato l'ITC, era finalizzato alla preparazione degli addetti orientati all'occupazione nel contesto produttivo della città, formato in prevalenza da piccole aziende dei comparti commerciali.

Questo ambito ha assunto nel tempo caratteri nuovi. In particolare si è avuto uno sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali delle piccole aziende, cui necessitano operatori dotati di adeguati strumenti linguistici e competenze anche in campo macroeconomico.

Risultano, inoltre, oggi indispensabili una cultura generale e la capacità di operare con i linguaggi delle moderne comunicazioni e delle reti multimediali.

Pertanto, è obiettivo dell'A.F.M., oggi, operare per fornire sia i mezzi culturali di base sia i supporti professionali necessari all'operatore economico aziendale e commerciale attraverso l'indirizzo di "Amministrazione, finanza e marketing".

LICEI

I Licei sono strutturati in:

LICEO SCIENTIFICO, LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO SPORTIVO, nati con l'intento di formare personalità che, accanto alla dimensione estetica, storica e filosofica, sappiano sviluppare la dimensione scientifica intesa come "spirito di ricerca e di innovazione", rigore nelle procedure del pensiero, capacità di utilizzare i codici, le strutture del linguaggio verbale, le applicazioni delle nuove tecnologie aprendosi, attraverso il potenziamento dello studio delle lingue, a una dimensione relazionale e comunicativa di ampio spettro, nonché essere in grado di cercare strategie per scoprire il ruolo pluridisciplinare dello sport.

Tali processi di crescita umana e culturale sono attuati mediante una costante interazione sinergica tra conoscenza teorica e pratica e hanno lo scopo di rendere il discente consapevole del valore del sapere acquisito nel corso degli studi e del ruolo che esso può svolgere nei progetti individuali di vita.

ISTITUTO ALBERGHIERO

L' **ISTITUTO ALBERGHIERO**, istituito a partire dall'anno scolastico 2012 – 2013, risponde a molteplici esigenze; va ad arricchire l'offerta formativa

frascatana, rispondendo alla crescente e articolata domanda di formare esperti nell'arte della cucina, non più lasciata all'esperienza degli operatori bensì alla conoscenza di specifiche tecniche elaborative.

Grazie alla sempre più crescente pubblicità degli organi multimediali e della televisione si pone all'attenzione del pubblico " la buona cucina", pertanto emergono in maniera sempre più preponderante le figure dello chef e di tutta la sua brigata e di quelle del *maitre* di sala e dei suoi collaboratori. Ne consegue che l'istituto alberghiero è la scuola di avanguardia che prepara non solo gli operatori del settore, ma dà anche una cultura dell'alimentazione di base sempre più confacente alle esigenze delle nuove generazioni.

1.3 Valori ed obiettivi educativi generali

Alla luce del quadro sopra descritto, l'azione educativa dell'Istituto pone come obiettivi primari:

- la maturazione umana, civile e sociale della persona
- il pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose
- il contrasto a ogni forma di discriminazione
- la ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica.

1.4 I principi guida

Allo scopo di conseguire gli obiettivi sopra enunciati l'Istituto Kennedy si ispira ai principi di **solidarietà, collegialità, flessibilità e compartecipazione.**

2 – LO STUDENTE AL CENTRO

DELLO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1 Rapporti tra scuola e famiglie

Le famiglie degli allievi sono considerate riferimento imprescindibile nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi.

Solo attraverso una collaborazione propositiva e condivisa è possibile porre in essere fino in fondo le strategie educative. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato.

L'Istituto sottolinea l'importanza di un confronto continuativo attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti:

- assemblee elettive di inizio anno (ottobre);
- udienze generali (dicembre);
- colloqui individuali con i docenti e organi dirigenziali;
- Consigli di classe;
- Consiglio di Istituto.

Viene inoltre sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie alla frequenza scolastica ed all'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi.

2.1.1 Orari di apertura della segreteria al pubblico:

La segreteria della scuola è sempre a disposizione degli alunni e delle famiglie, sia di mattina (9/13) e sia di pomeriggio (15/18), non solo per stabilire contatti tra genitori, alunni e organi dirigenziali, compresi i docenti, ma anche per assicurare informazioni utili sulle iniziative e attività dell'Istituto, nonché sul materiale

informativo e didattico (compiti, esercitazioni, elenco dei libri di testo, programmi degli insegnanti, etc).

È in fase di allestimento il registro elettronico e il sito web dell'Istituto.

2.2 Rapporti tra scuola e studenti

L'Istituto Superiore "Kennedy" riconosce il dialogo ed il rispetto reciproco come strumenti centrali dell'azione educativa. Per questo ribadisce l'importanza di un rapporto aperto, critico e rispettoso tra docenti ed allievi. Tutti i soggetti dell'azione educativa sono chiamati ad impegnarsi affinché le differenze diventino strumento di arricchimento e non di contrapposizione. Una importanza fondamentale riveste il rispetto delle norme sancite dal REGOLAMENTO DI ISTITUTO, a cui va ricondotta ogni scelta educativa e comportamentale. Si ribadisce che una comunità possa funzionare appieno solo in presenza di norme chiare e condivise.

Per questo motivo si invitano gli studenti ad essere parte attiva e propositiva sia all'interno degli organi collegiali in cui sono rappresentati (Consigli di classe e Consiglio di Istituto), sia nella quotidianità del dialogo educativo.

Per quanto concerne la giustificazione delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate, i permessi permanenti per gli studenti pendolari ed ogni altra scelta attinente all'instaurazione di rapporti corretti e rispettosi delle persone e delle cose, si fa riferimento al regolamento di istituto.

L'Istituto pone al centro di ogni percorso educativo e formativo il rispetto per la persona, con le sue peculiarità e potenzialità. A questo scopo pone in essere una serie di misure ed interventi finalizzati alla costruzione di relazioni solide, continuative e stimolanti tra tutti i protagonisti dell'azione educativa e formativa, sia all'interno della scuola, sia nell'apertura al dialogo ed al confronto con realtà esterne. Pertanto sono stati individuati come obiettivi formativi da potenziare:

- le competenze linguistiche
- le competenze matematico-logiche e scientifiche
- la cultura musicale, artistica e cinematografica
- le competenze di cittadinanza attiva e democratica

- lo sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale e rispettosi dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale
- la valorizzazione delle discipline motorie e lo sviluppo di una vita sana
- lo sviluppo di competenze digitali
- l'adozione di metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio
- la prevenzione e il contrasto della dispersione
- la valorizzazione della scuola come struttura
- l'apertura pomeridiana
- l'alternanza scuola-lavoro aperta al territorio
- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito tra gli studenti
- il sistema di orientamento.

In particolare, per tutti i protagonisti, si sottolinea l'importanza del dialogo educativo, del rispetto dell'altro, delle sue opinioni e delle sue prerogative, degli impegni scolastici e degli orari, dei beni materiali delle persone e delle strutture scolastiche.

2.2.1 Promozione del successo formativo

Il successo formativo degli allievi è ritenuto il pilastro fondante del nostro Istituto.

Esso viene perseguito attraverso una molteplicità di strategie, tese a permettere agli allievi di superare eventuali difficoltà, riconoscendo altresì il merito di chi evidenzia profili di eccellenza.

I diversi consigli di classe pongono particolare cura nel proporre modalità di recupero il più possibile calibrate sui bisogni formativi dei singoli allievi. Vengono offerti corsi di recupero ed attività di tutoraggio finalizzate al superamento delle difficoltà eventualmente emerse. Viene inoltre premiato il merito degli allievi migliori.

2.2.2 Attivita' CLIL

Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in opera di specifiche azioni didattiche. La Riforma della scuola italiana ne prevede ora l'introduzione obbligatoria nel curriculum scolastico della scuola secondaria di II grado, nelle classi quinte dei licei e istituti tecnici con una disciplina non linguistica veicolata in lingua inglese. Il CLIL rappresenta una innovazione didattica nella sua integrazione tra lingua e contenuto disciplinare i cui benefici possono essere trasversali all'intero curriculum di studio e risultare nello sviluppo di competenze chiave necessarie al cittadino del 21° secolo. L'Istituto è in linea con le indicazioni ministeriali e offre moduli CLIL in diverse discipline curriculari veicolate in lingua straniera nei quali gli studenti sono coinvolti in esperienze significative e autentiche, anche attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie.

2.2.3 Riorientamento

I cinque indirizzi in cui si articola l'istituto consente inoltre di proporre agli allievi possibilità di riorientamento, pur rimanendo all'interno della scuola. Questo favorisce il mantenimento ed il potenziamento degli aspetti socio-relazionali, consentendo di ripensare eventuali scelte risultate non confacenti alle peculiarità del singolo alunno.

2.2.4 Inclusione e benessere psico-fisico

Gli eventuali casi di allievi con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento e di bisogni specifici speciali vengono accolti con disponibilità e professionalità all'interno dell'Istituto. A questo scopo, ci si avvale dell'apporto di esperti qualificati (medici, psicologi, educatori) con i quali vengono tenuti rapporti costanti, allo scopo di offrire agli allievi le maggiori possibilità di apprendimento e socializzazione.

Rientrano in questo ambito:

- 1) gli alunni con bisogni educativi speciali (BES, Legge 170/2010)
- 2) gli alunni con accertata disabilità (legge 104/92).
- 3) gli alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, Legge 170/2010).
- 4) gli alunni svantaggiati

All'interno dell'Istituto, infatti, l'ambiente scolastico non è solo concepito come luogo di trasmissione del sapere, ma anche come spazio di incontro, crescita e formazione umana. A questo scopo sono attivi laboratori di creatività ed espressività, che si avvalgono sia di docenti interni, sia di esperti esterni.

Gli studenti con disagio vengono individuati nei Consigli di Classe di Settembre e Ottobre e per ciascuno di essi viene stilato un programma personalizzato con l'assistenza di docenti specializzati.

2.2.5 Alternanza scuola lavoro

L'Istituto Kennedy, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 1, comma 33 della legge 107/2015, si adegua alla normativa dell'alternanza scuola-lavoro che prevede l'osservanza di n° 400 ore complessive per il secondo biennio e il V anno degli istituti tecnici e professionali e di n° 200 ore complessive per il secondo biennio e il V anno dei Licei.

Si ribadisce che le attività di cui sopra sono svolte in rapporto a quelle che sono le specificità di ciascun indirizzo.

2.3 Viaggi di istruzione

Onde fornire una visione quanto più ampia ed articolata del mondo e della società, nel corso dell'anno vengono organizzate visite di istruzione e viaggi di integrazione culturale. In linea di massima si cerca di coinvolgere il maggior numero di classi in visite guidate di un giorno mirate ad esperienze che abbiano una particolare attinenza con il percorso scelto ed una portata formativa altrettanto rilevante. Vengono poi proposti viaggi di integrazione culturale della durata di più giorni, in Italia per il biennio e all'estero per il triennio.

2.4 Certificazione E.C.D.L.

Viene offerta a tutti gli allievi l'opportunità di seguire corsi ed effettuare esami finalizzati alla certificazione ECDL Base, che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web. Tali certificazioni potranno essere utilizzate per ottenere crediti scolastici formativi alla fine dell'anno scolastico.

2.5 Orientamento in uscita - Università e mondo del lavoro

Nel corso dell'intero curriculum di studi, con particolare attenzione per gli ultimi anni del percorso, l'Istituto promuove costanti contatti con l'Università ed il mondo del lavoro.

A seconda dell'indirizzo scelto viene offerta agli alunni:

- la possibilità di partecipare alle attività di orientamento proposte dai diversi atenei;
- l'occasione di entrare in rapporto con gli ex allievi che hanno frequentato o stanno frequentando le diverse facoltà;
- l'opportunità di visitare aziende ed impianti produttivi, dando altresì spazio ad esperienze di stage lavorativi in Italia.

Per gli alunni dell'Istituto alberghiero, una apposita commissione prende contatti con strutture alberghiere e ristorative non solo del Lazio, ma anche di altre regioni come Umbria, Toscana e, in particolare, della costiera romagnola, dove facilmente gli studenti trovano accoglienza e hanno la possibilità di acquisire esperienze e di guadagnare qualcosa conciliando lavoro e attività ricreativa.

Per gli alunni del liceo sportivo l'Istituto ha stipulato una convenzione con l'Istituto di Frascati per l'utilizzo del campo sportivo "8 Settembre", e con le società sportive locali per consentire agli alunni una sinergia di attività sportive e "vivere" un'atmosfera in cui gli allievi possano sentirsi già all'interno di un sistema.

2.6 Gruppo sportivo

Il Gruppo Sportivo Scolastico permette agli studenti di svolgere attività motoria sotto la guida dei docenti di Scienze Motorie dell'Istituto, con la collaborazione di Istruttori e Tecnici qualificati di alcune società operanti nel territorio.

Sono proposti gli sport dell'Atletica Leggera, Calcio, Nuoto, Pallavolo, che daranno agli studenti la possibilità di accostarsi a queste discipline. Inoltre sarà proposta l'attività di fitness all'interno della quale gli studenti potranno semplicemente curare il mantenimento e potenziamento della loro *costituzione* fisica.

È inoltre prevista la partecipazione alle attività sportive organizzate dal CONI per gli Istituti Scolastici.

Viene organizzata annualmente la giornata dello sport con il patrocinio del Comune e la partecipazione di studenti, docenti, genitori e cittadinanza.

3. ORGANI GESTIONALI E STRUTTURE

3.1 Organigramma

Complesso Scolastico Internazionale Kennedy

Gestore: Prof.ssa Cesarina Cappia

responsabile didattico (CADE)

Prof. Heriberto Ricottini

Liceo scientifico

Liceo scienze umane

Liceo sportivo

responsabile didattico (CADE)

Prof. Vincenzo Fascione

Istituto tecnico economico

Istituto alberghiero

Referenti di indirizzo:

Liceo scientifico : Savina Crosti

Liceo scienze umane : Martina Vicario

Liceo scientifico sportivo: Luisa Acerra

Istituto professionale alberghiero : Ilaria Troiani

Istituto tecnico economico: Stefania Di Stefano

3.2 Organismi didattici e gestionali

Consiglio di istituto:

composizione

funzioni e poteri

2 Membri di diritto	1. Adotta il Regolamento interno di Istituto, la Carta dei Servizi e il PTOF
6 Docenti	2. Delibera l'acquisto e il rinnovo di attrezzature e sussidi
3 Genitori (1 con funzione di Presidente)	3. Adotta il calendario scolastico alle esigenze ambientali
3 studenti	4. Stabilisce criteri di programmazione ed attuazione delle attività scolastiche
1 ATA	

Collegio docenti:

composizione

funzioni e poteri

Tutti i Docenti

- 1.** Potere deliberativo in materia di funzionamento didattico.
- 2.** Formula proposte relativamente al punto 5 delle funzioni del Consiglio di Istituto.
- 3.** Delibera l'adozione dei Libri di testo e dei sussidi didattici.
- 4.** Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento.
- 5.** Elabora ed aggiorna il piano triennale dell' Offerta Formativa.
- 6.** Nomina le funzioni strumentali e il comitato di valutazione

Consigli di classe:

composizione

(Consiglio perfetto)

Solo docenti

funzioni e poteri

- 1.** Formula al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e iniziative di sperimentazione;
- 2.** realizzazione del Coordinamento didattico, programmazione;
- 3.** valutazione periodica Finale.

Consiglio di Classe

- 1.** Attività extra-scolastiche;
- 2.** orientamento per l'attività didattica

Esteso alla componente (compresa l'adozione dei libri di testo);

Dei rappresentati dei

- 3.** Programmazione

Genitori e alunni

Comitato di garanzia:

CADE,

- 1.** Ricorso di legittimità per le sanzioni disciplinari

Comminate agli studenti

1 Docente del C.I.

1 alunno componente studentesca

Presidente C.I.

1 esponente ATA

Dipartimenti

Insegnanti dell'area disciplinare

- 1.** Programmazione didattica,
- 2.** metodologie;
- 3.** criteri di valutazione e griglie di valutazione;
- 4.** monitoraggi in itinere.

A.F.M.:

Dipartimento Umanistico-linguistico: Italiano, Storia e Geografia, Lingue Straniere (Inglese), Lingua straniera (Francese), Religione/Materia Alternativa:

Dipartimento matematico-Scientifico: Matematica, Economia Aziendale, Scienze Integrate, Diritto ed economia, Economia politica, Scienze Motorie, Informatica.

IPEN:

Dipartimento Umanistico-linguistico: Italiano,Storia, Lingue Straniere (Inglese),Lingua straniera (Francese),Religione / Materia Alternativa

Dipartimento matematico-Scientifico: Matematica, Diritto ed economia,Diritto e tecnica amministrativa, Scienze Integrate, Scienze degli alimenti, Scienza e cultura dell'alimentazione,Scienze Motorie: Manzi

Dipartimento tecnico- pratico: Cucina, Sala e vendita, Accoglienza turistica

LICEO SCIENTIFICO:

Dipartimento Umanistico-linguistico: Italiano, Latino, Storia e Geografia, Filosofia, Storia, Storia dell'Arte, Lingue Straniere (Inglese), Sociologia dei processi interattivi, Religione/ materia alternativa.

Dipartimento matematico-Scientifico:Matematica, Fisica, Scienze Naturali (biologia, chimica, ...), Scienze Motorie, Informatica.

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO:

Dipartimento Umanistico-linguistico: Storia e Geografia, Filosofia, Storia, Sociologia dei processi interattivi, Lingue Straniere (Inglese), Religione/ materia alternativa.

Dipartimento matematico-Scientifico: Matematica, Fisica, Scienze Naturali (biologia, chimica, ...),Scienze Motorie,Discipline sportive,Diritto ed economia dello sport.

LICEO SCIENZE UMANE:

Dipartimento Umanistico-linguistico: Italiano, Latino, Storia e Geografia, Filosofia, Storia, Storia dell'Arte, Lingue Straniere (Inglese),Religione / Materia Alternativa.

Dipartimento matematico-Scientifico:Matematica, Fisica, Scienze Naturali
(biologia, chimica, ...),Scienze Umane, Sociologia dei processi interattivi, Scienze
Motorie

3.3 Funzioni strumentali al piano triennale dell'offerta formativa

A) Gestione del Piano triennale dell'offerta formativa – Revisione e valutazione PTOF

Il PTOF è lo strumento attraverso il quale l'istituto si presenta mettendo a disposizione di chi lo legge tutte le informazioni di tipo organizzativo e didattico che caratterizzano le scelte operate dalla scuola. Una apposita commissione coordina le attività legate alla redazione del documento, al suo aggiornamento, alla verifica e valutazione di quanto messo in atto. Si occupa di gestire le attività connesse all'organizzazione dei tirocini formativi nonché degli aspetti legati alla educazione alla salute.

B) Autovalutazione d'Istituto

L'autovalutazione d'Istituto è un'azione di valutazione interna condotta dall'unità scolastica mediante i suoi stessi operatori. Una commissione si occupa di mettere in atto una serie di procedure finalizzate alla ricerca delle cause delle criticità organizzative e didattiche in modo da costruire un modello fondato sul miglioramento continuo dell'organizzazione scolastica.

C) Valutazione alunni

Coordina i diversi aspetti legati alla valutazione degli alunni, all'organizzazione delle prove nazionali Invalsi e delle prove gestite in autonomia dall'istituto, propone i criteri di valutazione del comportamento e di attribuzione dei crediti, si occupa di uniformare le attività legate alla certificazione delle competenze acquisite.

D) Coordinamento orientamento in ingresso ed in uscita

Coordina le attività legate all'orientamento in entrata e in uscita, organizza quindi le attività legate alla promozione dei percorsi di studio dell'istituto per gli

studenti delle scuole medie e gestisce tutte le informazioni che provengono dalle varie Università e agenzie di lavoro per gli studenti delle classi 4 e 5 .

E) Supporto alunni

Coordina i diversi aspetti legati all'accoglienza e al riallineamento degli alunni provenienti da altre scuole o che passano da un indirizzo all'altro dell'Istituto; monitora l'andamento scolastico degli studenti di tutte le classi dell'istituto in modo da organizzare ad hoc e in itinere attività di recupero atte a ridurre al minimo l'insuccesso scolastico a fine anno. Mantiene i contatti con le famiglie degli alunni che abbiano segnalato disagio o difficoltà.

F) Coordinamento certificazioni linguistiche e formazione CLIL

La commissione incaricata si occupa della pianificazione dei corsi pomeridiani di lingua, della elaborazione di progetti in cui le lingue rivestono un ruolo rilevante con l'obiettivo di valorizzare l'apprendimento delle lingue straniere, riconoscendo la centralità che esse rivestono nel mondo della globalizzazione.

3.4 Ambienti e strutture

L'Istituto trovasi nel cuore del centro storico della città di Frascati.

Il plesso insiste su una struttura a piano terra e di locali al primo piano collegati da una scala interna. Si avvale, altresì, di una struttura ristorativa convenzionata posta a circa 100 mt dal sito centrale della scuola. È in fase di allestimento una struttura ampia per le attività laboratoriali che dista circa 200 mt dalla scuola.

La **biblioteca** si avvale di circa 1500 volumi tra enciclopedie, testi scolastici, romanzi, etc. a disposizione degli alunni e degli insegnanti, conservati nella Presidenza e negli armadi disposti lungo il corridoio.

Il **laboratorio di informatica** è utilizzato dall'insegnante di informatica e da quello di matematica per le esercitazioni pratiche ed è ubicato nel piano superiore, cui si accede attraverso una scala interna.

Il **laboratorio scientifico**, anch'esso situato nel piano superiore, integrato ultimamente da nuove strumentazioni, consente agli alunni del biennio di poter eseguire gli esperimenti previsti dalla programmazione didattica e conoscere dal vivo le parti del corpo umano. Il piano superiore è anch'esso servito da servizi igienici adeguati (uomini e donne).

Per l'uso della palestra la Gestione ha stipulato una convenzione con la palestra ginnica della soc. Judo di Frascati.

4 -ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DIDATTICA

4.1 Istituto tecnico – settore economico

Il nuovo Istituto tecnico – settore economico, indirizzo **"Amministrazione, finanza e marketing"** persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale ordinaria e straordinaria nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici e finanziari.

4.1.1 Linee generali dell'indirizzo

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo **"Amministrazione, Finanza e Marketing"** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

4.1.2 Quadro orario

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: francese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2			

Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	32	32	32	32	32

N. B: In evidenza, su fondo grigio, il biennio comune anche all'articolazione "Servizi informativi aziendali".

4.1.3 Sbocchi universitari e professionali:

Lo studente che consegue il diploma dopo il percorso di studi previsto nell'indirizzo A.F.M. oltrechè avere libero accesso a qualsiasi università o corso di istruzione tecnica superiore può agevolmente inserirsi nel mondo del lavoro:

Area imprese: settore amministrativo-contabile, finanziario, commerciale;

Area professionale: settore amministrativo, contabile, fiscale di uno studio professionale;

Area della pubblica amministrazione: accesso tramite concorso in un Comune od altro ente territoriale (Regioni, Province, camere di Commercio...);

Area associativa: Assindustria, Assoartigiani, Ascom, associazioni di carattere assistenziale, sindacale ed altro, enti no-profit con mansioni di carattere amministrativo, contabile, di segreteria o commerciale.

4.2 Istituto alberghiero

4.2.1 Linee generali dell'indirizzo

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "servizi per l'enogastronomia" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere

dell'enogastronomia, della sala e vendita, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- Applicare le normative attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare le tecniche di comunicazioni e di relazioni in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- Comunicare in almeno due lingue straniere;
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e programmi applicativi;
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità, accoglienza e servizi enogastronomici;
- Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali e artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta l' articolazione:

- "enogastronomia"

4.2.2. Quadro orario

QUADRO ORARIO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della Terra e biologia)	2	2			

Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze degli alimenti	2	2			
Cucina	2	2	6	4	4
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
Diritto e tecnica della struttura ricettiva			4	5	5
Sala e vendita	2	2		2	2
Accoglienza turistica	2	2			
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	32	32	32	32	32

4.2.3 Sbocchi universitari e professionali

Il diplomato può accedere a qualsiasi corso universitario oppure inserirsi nel mondo del lavoro alberghiero e di ristorazione, altresì può esercitare il compito di insegnante in qualità di ITP presso gli istituti alberghieri.

Nell'articolazione "enogastronomia" il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici.

A conclusione del percorso quinquennale gli allievi avranno acquisito le seguenti competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico e nutrizionale;
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela;
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati;

4.3 Liceo scientifico

4.3.1 Linee generali dell'indirizzo Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e

per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita Quotidiana.
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
 - essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
 - conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
 - sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

4.3.2 Quadro orario

QUADRO ORARIO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3-1	3-1	3-1	3-1	3-1
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2+1	2+1	3-1	3-1	3-1
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Sociologia dei processi interattivi			2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al
primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze
della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, il liceo scientifico Kennedy, su delibera del Collegio dei Docenti, verbale n° 2 del 04 Settembre 2017, ha stabilito nelle ultime tre classi, in modo permanente, la disciplina "Sociologia dei processi interattivi", per numero due ore settimanali nelle classi III, IV e V, riducendo rispettivamente di un'ora le materie di latino e scienze al terzo, quarto e quinto. Il Collegio motiva l'introduzione della nuova disciplina, nell'ambito dell'autonomia scolastica, in quanto "materia di supporto, di integrazione e di approfondimento di alcune tematiche fondamentali già trattate nelle discipline di ordinamento, ma proposte e affrontate con metodi innovativi, atti a stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni".

Su delibera del Collegio dei Docenti, verbale del 4.09.2017, l'Istituto Kennedy, al fine di consolidare le conoscenze di scienze naturali che sviluppino concetti e metodi di indagine propri, ha previsto l'aumento di una ora settimanale per scienze naturali sottraendola all'insegnamento del latino per il primo biennio del corso.

4.3.3 Sbocchi universitari e professionali.

Il liceo scientifico non abilita ad una professione specifica, ma la polivalenza e la flessibilità del metodo di lavoro che attribuisce rendono il diplomato al liceo adatto ad inserirsi in tutti i contesti in cui sia richiesta disponibilità ad apprendere.

Lo sbocco naturale del diploma di maturità scientifica è la continuazione e l'approfondimento degli studi all'Università. Il liceo garantisce, a chi ha ben lavorato,

un livello di preparazione ed un metodo di lavoro adeguati ad affrontare con tranquillità ogni corso di studi universitari.

Inoltre il Liceo Scientifico:

- permette di accedere alle accademie militari ed all'Istituto Superiore di Educazione Fisica;
- dà la possibilità di partecipare ai concorsi per la carriera nelle amministrazioni statali, parastatali, provinciali, comunali;
- consente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, alle condizioni di apprendistato decise dalle aziende e dai servizi (in particolare nel settore informatico, della salvaguardia del territorio e della salute).

4.4 Liceo delle scienze umane

4.4.1 Linee generali dell'indirizzo Liceo scienze umane

Il Liceo delle Scienze Umane si caratterizza per un'impostazione che vede il suo asse principale nelle discipline dell'ambito antropologico, ponendo al centro dell'attenzione l'uomo nella sua intrinseca natura e nelle sue molteplici manifestazioni. In primo luogo, si pensa di delineare un approccio critico che valorizzi i progressi, ma anche i contrasti e le difficoltà attraverso le quali si delinea il sentiero della cultura, promuovendo sia il contatto con le più vive problematiche della contemporaneità sia la conoscenza del passato; un rinvio, questo, che arricchisce il presente di nuove indicazioni per una comprensione più ricca e consapevole. In secondo luogo, si è attenti alla piena storicità di tutte le discipline, sia di quelle umanistiche che di quelle scientifiche, riconoscendo la connessione particolare della storia con i singoli ambiti disciplinari. Il Liceo delle Scienze Umane, inoltre, dà spazio alle tematiche concernenti l'interculturalità in un'ottica di conoscenza e di valorizzazione della pluralità di modi di vita, linguaggi, forme di pensiero, tradizioni, valori, scoprendo analogie e alterità. In tale prospettiva si matura la consapevolezza che ogni cultura è la testimonianza della creatività e dell'originalità con cui gli uomini hanno contribuito ad arricchire l'enciclopedia culturale del pianeta. Infine, si condivide l'approccio integrato dei saperi nell'ottica della didattica modulare che privilegia collegamenti interdisciplinari, superando un modello di insegnamento/apprendimento di tipo puramente cronologico-sequenziale, sottolineando, ancora una volta, l'esistenza di più sistemi di sapere tra loro interrelati.

4.4.2 quadro orario

Materie	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3-1	3-1	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA			2	2	2
STORIA e GEOGRAFIA	3	3			
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA **	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI ***	2+1	2+1	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE UMANE *	4	4	5	5	5
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA					
** CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO					

N.B.

Il C. D., nell'ambito dell'autonomia ha ritenuto opportuno decurtare di un'ora settimanale l'insegnamento della Lingua e cultura Latina nel biennio a beneficio delle Scienze Naturali.

4.4.3 Sbocchi universitari e professionali

L'orientamento per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro fa parte del progetto educativo e formativo della scuola, che tende a sviluppare nell'allievo l'identità culturale, la conoscenza di sé, l'attitudine a progettare il proprio futuro. In questo senso esso rappresenta uno degli obiettivi più importanti di ciascun insegnamento disciplinare, soprattutto nelle ultime classi.

In sintesi, lo studente, al termine del processo scolastico, può scegliere:

- gli studi universitari, sulla base delle proiezioni illustrate nelle conferenze, convegni e seminari da operatori degli Atenei nell'istituto;

- il mondo del lavoro, che lo studente individua, in base alle sue reali attitudini, condizioni sociali e prospettive future;

- corsi di formazione specialistici tenuti da enti, associazioni e società, riconosciuti a rilasciare certificati validi, a termine di legge.

La scuola è convenzionata con tali centri di formazione, offrendo un ventaglio di opportunità.

4.5 Liceo scientifico sportivo

4.5.1 Linee generali dell'indirizzo Liceo scientifico sportivo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo sportivo, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva, in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientare nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete delle interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali e internazionali;

4.5.2 Quadro Orario

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica e Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3-1	3-1	3-1
Diritto ed economia dello sport			3-1	3-1	3-1
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Sociologia dei processi interattivi			2	2	2
TOTALE ORE settimanali	27	27	30	30	30

N.B.

Il C.D. nell'ambito dell'autonomia scolastica, ha ritenuto opportuno decurtare di un'ora le Scienze Naturali nel III, IV e V, così anche Diritto ed Economia dello Sport nel III, IV e V per consentire l'insegnamento di " Sociologia dei Processi Interattivi" per due ore settimanali nelle stesse classi.

4.5.3 Sbocchi universitari e professionali

La preparazione e il tipo di formazione acquisiti permettono di proseguire lo studio universitario, oltre che nei corsi di laurea del settore sportivo (scienze motorie, sport e salute, scienze dell'attività fisica per il benessere, scienze e tecnologie del fitness e dei prodotti della salute, etc) in tutti i corsi di laurea ed indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico. Ampio ventaglio di possibilità anche nello sport-business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali dello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di preparatori fisici esperti.

4.6 Studenti lavoratori

Sono operative le classi parallele con funzionamento pomeridiano delle classi V del liceo delle scienze umane, dell'Istituto professionale alberghiero e del corso AFM. Esse funzionano nelle fasce orarie pomeridiane e serali con le stesse metodologie e didattica delle classi base.

Le classi parallele sono operative per consentire agli studenti, impegnati in attività varie durante la mattinata, a seguire normalmente le lezioni per migliorare il proprio patrimonio culturale.

4.7 Motivazione del progetto "settimana corta"

Il progetto è stato elaborato in aderenza alla normativa ministeriale in regime d'autonomia e permette, nella scuola, una strutturazione dell'orario e delle lezioni più aderente ai bisogni della comunità locale; intende svecchiare e aggiornare contenuti disciplinari, metodologie e strategie didattiche per inserire ogni studente in un circuito intellettuale e operativo dinamico ed efficiente.

L'attività di accoglienza, come veicolo di continuità e di promozione culturale, l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta formativa come strumento di valorizzazione di attitudini e interessi, l'ampliamento degli spazi di gestione collegiale della didattica e il costante rapporto scuola – famiglia – territorio costituiscono pertanto le linee portanti del piano educativo dell'Istituto "Kennedy".

Le classi con funzionamento pomeridiano non applicano la settimana corta.

4.8 La didattica

L'adozione della strutturazione didattica orientata alla "settimana corta" scaturisce dal riconoscimento di alcuni nuclei fondamentali, individuati come risposte ai bisogni dell'utenza scolastica, ai condizionamenti che derivano dalle strutture amministrative locali, provinciale e regionale ma anche e soprattutto alle esigenze di ripensamento critico dell'organizzazione educativo-didattica.

4.8.1 I nuclei fondamentali

1- "Rinnovamento della didattica":

- attenzione particolare alla programmazione del lavoro didattico , che deve conseguire da un progetto collegiale consapevole e articolato;
- articolazione modulare dei programmi con la progettazione di percorsi specifici coinvolgenti più discipline;

2- "Apertura a nuove strategie didattico - funzionali":

- identificazione della scuola come " luogo dell'apprendere" e come " modo per stare insieme";
- incremento degli spazi di interrelazione e di confronto ;
- individualizzazione del processo di apprendimento ;
- coinvolgimento degli allievi nelle scelte di programmazione;
- orientamento e riorientamento degli studenti.

3- " Ampliamento dell'offerta formativa":

- costante integrazione dell'attività curricolare, attraverso l'ampliamento degli spazi destinati ad attività elettive (multimedialità, teatro, musica, attività sportiva);
- corsi di sostegno ;
- sportelli di materie specifiche per rispondere ad esigenze immediate degli studenti;
- corsi di potenziamento/ampliamento della conoscenza delle lingue straniere;
- attività progettuali integrate con le risorse del territorio;
- attività di integrazione e sostegno agli allievi stranieri e agli allievi con disabilità, con bisogni educativi speciali o con disturbi dell'apprendimento;
- interventi di esperti esterni per approfondimenti;
- visite guidate, viaggi di integrazione culturale, visite ad aziende
- organizzazione di *stages* in imprese del comprensorio ed attuazione progetti di alternanza scuola – lavoro.

4.8.2 Criteri didattici generali

Per poter valutare il grado di conseguimento sia degli obiettivi trasversali sia di quelli cognitivi si ritengono validi i seguenti criteri didattici :

- didattica modulare, finalizzata al massimo allineamento possibile delle classi Parallele.
- intesa e concordanza collegiale sulla tipologia e sulle modalità di attuazione di verifiche sommative, scritte e orali, nonché sui criteri di valutazione ;
- ricorso all'uso di verifiche formative per rilevare in modo tempestivo i casi di insuccesso;
- attivazione di interventi di recupero in caso di insuccesso formativo e/o cognitivo, secondo le modalità e i tempi fissati all'inizio dell'anno scolastico.

Si ribadisce la necessità di trasparenza e di completa pubblicità delle operazioni di valutazione.

4.9 La valutazione

L'Istituto riconosce il processo di valutazione come momento culminante del processo educativo. Detto processo va inteso come misurazione del raggiungimento degli obiettivi minimi e pertanto come punto di partenza per una continua ridefinizione delle strategie didattiche. La valutazione viene intesa come strumento propositivo e non come mezzo di punizione o di emarginazione dell'allievo. Non può pertanto prescindere da analisi puntuali delle conoscenze e competenze in ingresso, del loro sviluppo in itinere e del loro parziale o completo raggiungimento, sia all'interno delle diverse ripartizioni annuali dell'attività didattica, sia al termine del percorso (primo biennio, secondo biennio e quinto anno) in cui si articola l'anno scolastico.

4.9.1 Criteri di verifica e valutazione della disciplina

- Nelle classi di nuovo ordinamento la valutazione periodale, interperiodale e finale è espressa con voto unico che tiene conto degli esiti riportati dagli studenti nelle verifiche scritte, nelle verifiche orali e in quelle pratiche, per quelle discipline dove la valutazione può essere formulata, in aggiunta o in sostituzione dello scritto e dell'orale, anche o esclusivamente relativamente ad attività pratiche;
- Nelle discipline con numero di ore settimanali fino a due, il numero di verifiche minime dovrà essere almeno di due per quadrimestre, articolate dal docente secondo la programmazione per quanto concerne l'estensione di conoscenze, competenze e abilità da valutare e cercando di combinare, di norma salvo in caso di discipline più squisitamente pratiche, più modalità di verifiche nel periodo di riferimento; in ogni caso dovrà, comunque, essere presente almeno una verifica scritta o scritto-pratica e grafica, a seconda della tipologia di disciplina;
- Nelle discipline con più di due ore settimanali dovranno essere comunque effettuate per singolo periodo almeno due verifiche scritte o grafiche o pratiche e almeno una verifica orale;

- Le prove scritte vengono corrette secondo criteri presentati agli studenti precedentemente (griglia con giudizio, il voto o giudizio con voto); le prove scritte vengono corrette con annotazioni chiare. Possono essere usati segni convenzionali solo se spiegati precedentemente alla classe. Saranno, comunque, evitate simbologie eccessivamente meccaniche o inutilmente artificiose;
- Le prove scritte vengono ripresentate alla classe, corrette e valutate, in tempo congruo dalla loro effettuazione. Non possono essere effettuate prove scritte prima di aver riportato corretta la precedente. Le simulazioni delle prove di esame, per le classi terminali, possono costituire strumento di verifica e di valutazione;
- Al termine di ogni verifica orale, il docente commenterà sinteticamente quanto esposto dall'allievo, con particolare riferimento al progresso o al regresso rispetto al rendimento precedente e dando indicazioni precise all'allievo sulle modalità di recupero delle lacune emerse;
- La conduzione del colloquio non dovrà far approdare l'allievo a risposte predeterminate, ma a valutare le sue capacità di approccio alla materia e l'abilità conseguita di sistemare le nozioni in un contesto disciplinare;
- Le prove di ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale;
- Sarà cura dei docenti evitare eccessive concentrazioni di prove scritte e orali nello stesso giorno;
- Ogni prova scritta o orale dovrà avvenire alla conclusione di un modulo o di una attività didattica. Gli allievi dovranno avere chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale;
- I colloqui possono essere integrati da prove strutturate o semistrutturate che concorrono alla votazione orale, ma non possono sostituire i colloqui nelle discipline con solo voto orale (vecchio ordinamento);
- È opportuno che si eviti l'effettuazione di più prove scritte nella stessa giornata;
- I voti, sia delle prove scritte, che scritto-grafiche, di quelle pratiche e orali, devono essere comunicati agli studenti;

4.9.2 Griglia di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO

(rispondenza tra giudizio, livello di profitto e voto numerico)

VOTO in 15imi	VOTO in 10imi	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-5	1-2-3	Nulle- gravemente lacunose	Espressione scorretta e disorganica	Lo studente utilizza le poche conoscenze in modo non pertinente
6-7	4	Lacunose e frammentarie	Esprime a fatica poche informazioni	Utilizza le poche conoscenze in modo incompleto, sa individuare solo gli aspetti marginali di un problema
8-9	5	Frammentarie e/o confuse	Non è in grado di esporre in modo compiuto	Utilizza le conoscenze in modo impreciso; sa individuare solo alcuni aspetti di un problema
10	6	Omogenee, ma limitate a contenuti semplici	Sa esprimere in modo sufficientemente chiaro le informazioni acquisite	Utilizza le conoscenze in modo pertinente, ma sostanzialmente meccanico; individua gli elementi essenziali di un problema e riesce ad organizzarli
11-12	7	Complete, ma non tutte padroneggiate con la stessa competenza	Si esprime in modo chiaro	Utilizza le conoscenze in modo opportuno; spesso riconosce i rapporti causali
13	8	Complete	Si esprime con chiarezza e usa spesso una terminologia appropriata	Utilizza le conoscenze in modo corretto; riconosce i rapporti causali

14	9	Ampie	Si esprime in modo chiaro e preciso utilizzando quasi sempre una corretta terminologia	Utilizza le conoscenze in modo corretto e sicuro, interpretando e organizzando i contenuti
15	10	Ampia e completa con buone capacità di orientamento	Si esprime abitualmente utilizzando il linguaggio specifico richiesto	Utilizza le conoscenze in modo autonomo; individua analogie e differenze

4.9.3 Criteri di attribuzione del voto di condotta:

voto	
10	<p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni;</p> <p>Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica nonché del regolamento</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe</p> <p>Ottima socializzazione</p>
9	<p>Discreta partecipazione alle lezioni</p> <p>Costante adempimento dei doveri scolastici</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali</p> <p>Rispetto delle norme disciplinari di istituto</p> <p>Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe</p>
8	<p>Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche</p> <p>Svolgimento non sempre puntuale di compiti assegnati</p> <p>Osservazione non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica</p> <p>Disturbo occasionale dello svolgimento delle lezioni per eccessiva esuberanza</p>

	Partecipazione non sempre collaborativi
7	<p>Disinteresse per le varie discipline</p> <p>Saltuario svolgimento dei compiti</p> <p>Episodi di mancato rispetto degli altri e del regolamento scolastico (falsificazione firma genitori, ritardi uscite anticipate, etc)</p> <p>Frequente disturbo dell'attività didattica</p> <p>Funzione negativa all'interno della classe</p>
6	<p>Completo disinteresse per le attività scolastica</p> <p>Episodi reiterati di mancato rispetto degli altri e del regolamento scolastico</p> <p>Comportamento scorretto con gli insegnanti e compagni</p> <p>Sistematico disturbo delle lezioni</p> <p>Funzione negativa all'interno del gruppo classe</p>
5	Almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al D.P.R n° 235/2007 (comportamento di particolare gravità, reati penali che violino la dignità e il rispetto della persona, violenza grave che desta elevato allarme sociale, comportamenti con la sanzione di allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni o fino al termine delle lezioni).

4.9.4 SANZIONI DISCIPLINARI:

Comportamenti sanzionabili	Tipologia delle sanzioni (selezionate dal docente in base alla gravità)	Sanzioni per reiterazione	Organi competenti a irrogarla
Assenze o ritardi non giustificati entro il termine di tre giorni	Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe	Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori	Insegnante della prima ora e seconda di lezione e/o

			Coordinator e
Azioni di disturbo nei corridoi, uscite non autorizzate dalla classe al cambio dell'ora, uscite per un tempo superiore ai 5 minuti	Nota sul registro di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori; - Allontanamento di un giorno dalla comunità scolastica alla quarta annotazione. 	Insegnante che ha accertato il comportamento; Il Consiglio di Classe.
Disturbo delle lezioni	Nota sul registro di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori; - Allontanamento di un giorno dalla comunità scolastica dopo la quinta annotazione. 	Insegnante che ha accertato il comportamento Il Consiglio di Classe
Comportamenti o espressioni irrispettosi o lesivi dell'altrui personalità, del nome, dell'immagine, dell'onore della reputazione nei confronti dei componenti di tutta la comunità scolastica anche se compiuti fuori dall'aula (cortili, bagni, scale, altri locali e/o durante visite e viaggi d'istruzione o stage).	<ul style="list-style-type: none"> - Esclusione della partecipazione ad iniziative extra didattiche (ivi compresi film, teatro, visite e viaggi d'istruzione, ecc.). - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 6 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esclusione della partecipazione ad iniziative extra didattiche (ivi compresi film, teatro, visite aziendali, visite e viaggi d'istruzione, ecc.) - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 6 a 12 giorni. 	Il Consiglio di Classe
Commissione di reati che comportino gravi violazioni dell'integrità, della dignità e del rispetto della persona umana e del patrimonio,	<ul style="list-style-type: none"> - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 3 a 15 giorni, in ragione della gravità del fatto commesso. - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni con conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10, in caso di 	<ul style="list-style-type: none"> - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10. - Allontanamento dalla comunità scolastica per l'intero anno scolastico. - Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. 	Consiglio di Classe Il Consiglio d'Istituto

	commissione di reati di elevata gravità.		
Uso dei cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le lezioni (vanno tenuti spenti e custoditi in borsa); rifiuto di consegnare il cellulare o altra strumentazione	Alla prima violazione: consegna del dispositivo che verrà restituito alla fine dell'ora; In caso di rifiuto di consegna: convocazione dei genitori e allontanamento per un giorno dalla comunità scolastica	Allontanamento dalla comunità scolastica per 3 giorni	Insegnante che ha accertato il comportamento Ufficio di Presidenza Il Consiglio di classe
Manipolazione del registro di classe	Ammonizione scritta ((del docente e/o dell'Ufficio Presidenza) Sospensione fino a 15 giorni		Dirigente Scolastico o insegnante che ha accertato il comportamento. Consiglio di Classe
Danneggiamento, distruzione o dispersione di cose non meramente accidentale o in violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza (resta fermo l'obbligo del risarcimento del danno).	- Esclusione della partecipazione ad iniziative extradidattiche - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni.	- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 5 a 15 giorni.	Consiglio di Classe
Uso di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o nelle sue pertinenze.	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 15 a 30 giorni.		Consiglio di classe
- Commissione di reati che comportino gravi violazioni dell'integrità, della dignità e del rispetto della persona umana e del patrimonio, tali da ingenerare un elevato allarme sociale.	- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 15 a 30 giorni.	- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10	Il Consiglio d'Istituto.

4.9.5 Scrutinio finale

Si stabiliscono i seguenti criteri per la conduzione dello scrutinio finale, ai sensi della vigente normativa e al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe:

- Nei singoli Consigli di Classe, si ricorrerà all'applicazione di categorie di giudizio esclusivamente riferite ai criteri educativi e didattici, in relazione agli obiettivi disciplinari previsti per le singole discipline.

- Le proposte di voto nelle singole discipline saranno formulate dai docenti, sulla base di un congruo numero di verifiche, comunque non inferiori per numero a quanto stabilito dal Collegio docenti in sede di programmazione e tenendo conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, nonché dell'eventuale recupero delle carenze rilevate a fine primo quadrimestre e dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati.

- Il voto di condotta sarà attribuito sulla base della proposta di voto del docente che ha il maggior numero di ore di lezione nella classe; in caso di discipline che hanno lo stesso numero di ore di lezione, la proposta viene concordata prima del Consiglio tra i docenti delle stesse.

- Nel caso di proposte di voto dei docenti non costituite da numero intero l'attribuzione del voto sarà effettuata dal Consiglio di classe ai sensi del comma 7 dell'art. 192 del D.Lgs. 297/94, tenendo conto dell'impegno, dell'interesse e partecipazione dimostrati dall'alunno, delle valutazioni dello scrutinio intermedio e dell'esito delle verifiche del superamento di eventuali carenze, rilevate con votazione insufficiente nello stesso scrutinio intermedio, nonché di ogni altro elemento fornito dal docente della disciplina con proposta di voto non intera.

- Resta inteso che i voti di profitto e di condotta sono deliberati dal Consiglio di classe e non costituiscono, pertanto, un atto unilaterale, univoco, personale e discrezionale del singolo docente, cui spetta la sola proposta di voto, ma il risultato finale di una verifica e di una sintesi collegiale fondata sulla valutazione complessiva del percorso di apprendimento dello studente.

- L'omogeneità dell'organizzazione dei lavori di scrutinio dovrà essere assicurata dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative o dal docente delegato in caso di assenza del Coordinatore.

- Il verbale dello scrutinio riporterà in forma sintetica anche accumulando più alunni, le motivazioni della promozione, della sospensione del giudizio e della non promozione. In caso di ammissione alla classe successiva per raggiunto

livello di sufficienza in tutte le materie o di non ammissione alla classe successiva in presenza di insufficienze tali da non giustificare la sospensione del giudizio, ai sensi del D.M. 86/2007, il verbale riporterà la presa d'atto di tale situazione, a meno che non voglia giungere particolari elementi di giudizio ai fini formativi. La motivazione di tali delibere è in tal caso affidata alla motivazione dei voti delle singole discipline, di cui il Consiglio può chiedere conto, in sede di scrutinio, al docente interessato. Il Consiglio può, se lo ritiene opportuno in caso di non promozione, integrare le motivazioni di cui sopra con una sintetica motivazione a verbale.

- Nel liceo scientifico, la disciplina "Sociologia" costituisce materia a tutti gli effetti; è compresa tra le discipline della Pagella e del Registro Generale dei voti con votazione autonoma di solo orale e non costituisce materia di colloquio agli Esami finali di Stato.

4.9.6 Superamento delle carenze rilevate nello scrutinio del I quadrimestre

La verifica del superamento o meno delle carenze rilevate in sede di scrutinio quadrimestrale avverrà con modalità autonomamente determinate dai singoli docenti e preventivamente comunicate agli studenti e, comunque, del superamento o meno delle carenze si darà conto in sede di scrutinio finale.

4.9.7 Ammissione classe successiva

A decorrere dall'anno scolastico 2010-2011, in base al Regolamento sulla valutazione degli alunni, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Il Regolamento dispone che una deroga a tale limite è possibile solo "per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Per l'a.s. 2017/2018 le deroghe consentite sono le seguenti:

- per motivi di salute adeguatamente documentate;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

- impegni di lavoro per gli studenti lavoratori che frequentano i corsi serali.

E' comunque compito del Consiglio di classe la concessione della deroga e verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Nel rispetto del disposto di cui all'art. 192 del D. Lgs. 294/94, del D. M. 80/2007, del DPR 122/2009 e dell'art. 6 dell'O.M. 92/2007 si individuano come sotto esposti i parametri valutativi per determinare il passaggio alla classe successiva degli studenti, la sospensione del giudizio per gli studenti che presentano insufficienze in alcune discipline e la non ammissione alla classe successiva.

Ai suddetti parametri i Consigli potranno, comunque, derogare, dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

Passaggio alla classe successive

- sono ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano sufficienze in tutte le materie;
- potrà ammettersi un allievo dinanzi ad obiettive e circostanziate motivazioni educative riferite alla crescita intellettuale e morale dell'allievo, affinché il Consiglio, in piena autonomia di giudizio, possa ammettere alla classe successiva un alunno, che presenti situazioni di non piena sufficienza in sede di proposta di voto (compresa tra il 5 e il 6), senza che la decisione individuale determini "ipso facto" una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri studenti.

4.9.8 tabelle per l'attribuzione del credito scolastico

Per gli studenti che frequentano il secondo biennio e l'ultimo anno del corso viene utilizzata la tabella di seguito riportata :

Tab. D.M. n° 99 del 16/12/2009

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

L'attribuzione del Credito Scolastico avviene sulla base della tabella e della nota posta in calce per le classi III, IV e V.

- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico;
- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame di Stato:
 - . nessun voto può essere inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina;
 - . il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi (6/10);
 - . alla media dei voti concorrono tutte le discipline, comprese educazione fisica e la condotta, tranne la religione cattolica o la materia alternativa.
- Il credito scolastico va attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella e va espresso in numero intero.

Il C.d.C. nella determinazione del punteggio prende in considerazione, oltre la media dei voti, anche le seguenti voci:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione alla attività complementari ed integrative (partecipazione a progetti promossi dalla scuola e interesse alle varie attività didattiche attivate nell'ambito interno e fuori dell'Istituto). I docenti referenti dei progetti referenti i progetti promossi dalla scuola e ritenuti caratterizzanti il percorso di studi, si faranno carico di segnalare ai Consigli di classe pertinenti, la partecipazione degli alunni coinvolti;
- eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo determinare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

L'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto:

- del giudizio formulato dal docente di religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ed il profitto che ne ha tratto;
- stesse modalità valutative sono previste per gli alunni che hanno seguito attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica.

4.9.9 Credito Formativo

I Consigli di classe, nell'ambito della normativa vigente (D.M. 452 del 12.12.1998), riconoscono alcune attività che, debitamente documentate, danno diritto al riconoscimento del Credito formativo. Tali sono:

- ◆ frequenza di Istituti culturali o soggiorno-studio all'estero durante i mesi estivi, certificati da Enti riconosciuti;
- ◆ attività svolte nell'ambito dell'indirizzo di corso frequentato;
- ◆ attività sportive riconosciute;
- ◆ attività socialmente utili;
- ◆ frequenza scolastica all'estero con intercultura;
- ◆ stage estivo.

Il Collegio Docenti da facoltà ai Consigli di Classe di riconoscere l'attribuzione di punti uno per gli alunni in possesso della certificazione di cui sopra.

Il riconoscimento del credito formativo si esplicita mediante:

- trascrizione, sulla scheda personale del candidato e sul certificato allegato al Diploma, della attività che da diritto nella sezione denominata "Crediti formativi documentati";

In sintesi, nello scrutinio finale di quinta, il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di venticinque punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia recuperato situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

Il Consiglio di classe, nell'ambito della normativa vigente (D.M. 452 del 12.12.1998), riconosce alcune attività che, debitamente documentate, danno diritto al riconoscimento del Credito formativo.

Tali sono:

- frequenza di Istituti culturali o soggiorno-studio all'estero durante i mesi estivi, certificati da Enti riconosciuti;
- attività sportive riconosciute;
- attività socialmente utili;
- frequenza scolastica all'estero con intercultura;
- stage estivo.

Il riconoscimento del credito formativo si esplicita mediante:

- trascrizione, sulla scheda personale del candidato e sul certificato allegato al Diploma, della attività che da diritto nella sezione denominata "Crediti formativi documentati";
- non si attribuisce alcun punteggio automatico.

Il Consiglio di Classe può, motivatamente, integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti, in relazione a situazioni personali o familiari dell'alunno che hanno determinato un minor rendimento. L'integrazione non deve comunque superare il limite massimo totale di 25 punti attribuibili .

5 - PROGETTI, EVENTI, VIAGGI DI ISTRUZIONE

5.1 Progetti

Una apposita commissione provvede, su proposta dei coordinatori di classe, ad individuare di volta in volta iniziative, progetti, viaggi di istruzione ed eventi da realizzare durante l'anno scolastico, tenendo conto dell'attività didattica e delle relative necessità, cui viene data priorità assoluta. Si evidenziano alcuni progetti prioritari:

- Individuazione e valutazione degli alunni con BES;
- Bullismo e cyber bullismo;
- Dispersione scolastica;
- Rapporto generazionale tra nonni, genitori e figli;
- Educazione alimentare in età adolescenziale.

La Presidenza, nel corso dell'anno, si attiverà alla trattazione dei progetti di cui sopra, coinvolgendo alunni, genitori, insegnanti, personale ATA e personale ausiliario con incontri periodici.

5.2 Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono

gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-

tecnologico e storico- sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, *«è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche»* (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010 sopra richiamato.

6- IL SISTEMA DI QUALITA'

6.1 Controllo e certificazione

L'istituto paritario Kennedy si avvale del sistema di gestione qualità " *ISO 9001: 2015*", che annualmente nei mesi di Giugno- Luglio controlla e valuta i seguenti ambiti ambiente normativo – legislazione di settore, ambiente socio/culturale- realtà territoriale, ambiente socio/culturale- aspetti infrastrutturali, ambiente competitivo- caratterizzazione concorrenti, struttura organizzativa e gestionale.

Il CADE